



Rapporto di Autovalutazione

one



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 33	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 35	Competenze chiave europee
pag 37	Risultati a distanza
pag 40	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 43	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 15	Ambiente di apprendimento
pag 17	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 23	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 25	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 27	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

I comportamenti osservati nei bambini evidenziano, nel complesso, un graduale e diffuso avvicinamento ai traguardi di sviluppo delle competenze indicati dalle Indicazioni Nazionali. La partecipazione attiva alle attività proposte, il gioco, le interazioni con coetanei e adulti favoriscono una crescita armonica nelle diverse aree di sviluppo: emotivo-relazionale, linguistico-comunicativa, cognitiva, motoria e dell'autonomia, in linea con l'età e i bisogni individuali. La scuola adotta una modalità di osservazione integrata nella quotidianità, che consente di monitorare con continuità il percorso di ciascun bambino. Le insegnanti utilizzano strumenti condivisi come documentazione pedagogica e momenti di confronto collegiale, con restituzione periodica alle famiglie. Tale approccio permette di valorizzare i progressi, riconoscere i bisogni e promuovere un successo formativo equo, nel rispetto dei ritmi di ciascuno. La progettazione educativa è flessibile e si adatta costantemente agli esiti dell'osservazione, favorendo un ambiente accogliente, stimolante e inclusivo, orientato al benessere e allo sviluppo delle potenzialità di ogni bambino.

Punti di debolezza

Si riscontrano difficoltà nel rendere uniformi le modalità di osservazione e documentazione tra le diverse sezioni, specialmente considerando che alcune sono situate in plessi differenti. La disponibilità limitata di tempi strutturati per il confronto collegiale può ostacolare la condivisione costante delle pratiche valutative. La gestione delle situazioni di fragilità emergenti risulta complessa, soprattutto in assenza di risorse professionali aggiuntive o di interventi specialistici continuativi. È necessario rafforzare la formalizzazione dei percorsi di monitoraggio nel tempo, per garantire una lettura più sistematica degli esiti dello sviluppo globale. Inoltre, il carico organizzativo e documentale a carico del personale educativo può limitare la possibilità di approfondimenti valutativi più dettagliati.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

**Descrizione del livello**

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.



Risultati scolastici

Punti di forza

Nel periodo considerato non si sono registrati abbandoni scolastici, con tutti i bambini che hanno completato regolarmente l'anno. E' avvenuto un solo trasferimento, dovuto a motivi familiari e non a problemi della scuola. La continua osservazione dei segnali di difficoltà permette interventi tempestivi, mentre il clima positivo e la forte collaborazione con le famiglie favoriscono la continuità e il benessere educativo

Punti di debolezza

Il numero molto limitato di trasferimenti non consente un'analisi quantitativa significativa nel tempo. La struttura mono-ordinamento impedisce di osservare continuità interne tra i diversi livelli scolastici, rendendo necessario un raccordo costante con il primo ciclo. E' opportuno migliorare la formalizzazione della raccolta e dell'analisi delle motivazioni dei trasferimenti, anche se rari, per una lettura più sistematica dei dati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di



trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola utilizza criteri comuni e coerenti con le Indicazioni nazionali per osservare sistematicamente lo sviluppo delle competenze chiave europee nei bambini, focalizzandosi su autonomia, relazioni, comunicazione e partecipazione. Le esperienze educative promuovono curiosità, problem solving e espressione culturale, mentre la continuità del sistema 0-6 garantisce uno sviluppo coerente e senza interruzioni delle competenze.

Punti di debolezza

Nel segmento 0-6, la valutazione delle competenze chiave europee si basa soprattutto su osservazioni qualitative, rendendo difficile una misurazione standardizzata e comparabile. I criteri, pur condivisi, non sempre sono applicati uniformemente tra i servizi. E' necessario migliorare la documentazione e il raccordo con il primo ciclo per garantire continuità. Inoltre, il confronto quantitativo con contesti simili e' limitato, data la natura evolutiva delle competenze.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

**(scuole del I e del II ciclo di istruzione)**

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

La scuola ha attivato un sistema strutturato di monitoraggio degli esiti a distanza, coinvolgendo i docenti della scuola successiva tramite questionari somministrati a circa tre mesi dall'inserimento dei bambini. Questi strumenti raccolgono dati su adattamento, benessere, autonomia e competenze, fornendo un feedback prezioso sull'efficacia educativa del percorso 0-6. I risultati sono utilizzati per migliorare la progettazione educativa e le azioni di continuità tra ordini di scuola.

Punti di debolezza

Il monitoraggio a distanza si basa principalmente su strumenti qualitativi, rendendo difficile una comparazione sistematica nel tempo. La restituzione dipende dalla disponibilità e soggettività dei docenti. È necessario rendere la raccolta dati più continua e strutturata, estendendo il monitoraggio e definendo criteri condivisi per uniformare l'analisi. Il confronto con contesti esterni è limitato, essendo strumenti interni alla scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.



(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

La scuola favorisce il benessere psicofisico e sociale dei bambini creando un ambiente accogliente e sicuro. Promuove l'autonomia tramite spazi accessibili e routine prevedibili, e sostiene la socializzazione con attività di gruppo e momenti di dialogo. Valorizza le potenzialità individuali incoraggiando partecipazione e problem solving, garantendo il coinvolgimento attivo dei bambini. Particolare attenzione è riservata all'inclusione e alla personalizzazione educativa, in collaborazione con famiglie e servizi. La continuità educativa 0-6 assicura stabilità e coerenza nei passaggi tra contesti diversi.

Punti di debolezza

La rilevazione del benessere si basa soprattutto su osservazioni qualitative, non sempre uniformi tra sezioni. La complessità dei gruppi richiede un forte impegno educativo per garantire il benessere di tutti. La documentazione degli interventi specifici andrebbe maggiormente strutturata per evidenziare i progressi. La gestione delle fragilità emotive può essere difficile senza risorse aggiuntive. È importante rafforzare i momenti di confronto collegiale per condividere la lettura degli esiti di benessere nel sistema integrato.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

**(solo scuole dell'infanzia)**

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha sviluppato un curriculum coerente con le Indicazioni nazionali, focalizzato su benessere, sviluppo globale e competenze dei bambini, adattato al contesto e all'utenza. Include educazione civica e competenze chiave europee, con metodologie attive, inclusive e flessibili. La valutazione, basata su osservazione sistematica e riflessione collegiale, è formativa e supporta il miglioramento continuo dell'offerta educativa.

Punti di debolezza

Il curriculum mostra una limitata integrazione con quello dell'Ente locale, comune nel territorio ma migliorabile. È necessario rendere più sistematici e condivisi gli strumenti di osservazione e documentazione tra le sezioni, e manca ancora una raccolta strutturata di dati formali su interessi e benessere. Si evidenzia l'opportunità di rafforzare il legame tra progettazione, osservazione e valutazione degli esiti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai



documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La gestione dei tempi educativi e' attenta, con routine stabili e flessibili che favoriscono benessere e apprendimenti. L'organizzazione degli orari e' coerente con le esigenze delle famiglie, con servizi di pre e post scuola. Si adottano metodologie attive e inclusive, con il gioco centrale nell'apprendimento. Gli spazi sono sicuri, accessibili e funzionali, con uso mirato della tecnologia. Il clima e' positivo e collaborativo, promuovendo senso di appartenenza e benessere, in linea con le Indicazioni nazionali.

Punti di debolezza

E' necessario rendere piu' costante e condiviso il monitoraggio dell'efficacia delle metodologie educative, utilizzando strumenti comuni. Mancano criteri ben definiti per la documentazione delle pratiche e dei risultati. La gestione di gruppi eterogenei per eta' e bisogni richiede un grande impegno organizzativo e professionale. Si potrebbe potenziare ulteriormente il confronto strutturato tra docenti e aumentare l'uso consapevole delle tecnologie educative, bilanciandole con esperienze pratiche e relazionali. Queste criticita' rappresentano spunti importanti per migliorare la qualita' e la sistematicita' dell'azione educativa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello



L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola sostiene tutti i bambini con un approccio inclusivo che rispetta i loro ritmi e potenzialità. In caso di difficoltà, attiva subito interventi mirati come osservazioni approfondite, adattamenti e lavoro in piccoli gruppi. Per i bambini con particolari capacità propone laboratori e attività di potenziamento. I risultati sono monitorati attraverso osservazioni, documentazione e confronto tra docenti. I percorsi personalizzati, come i PEI, sono condivisi con famiglie e specialisti e aggiornati nel tempo. La scuola promuove inoltre attività interculturali che valorizzano le diversità e favoriscono relazioni positive tra i bambini, con attenzione costante alle loro esigenze e capacità.

Punti di debolezza

e azioni di recupero e potenziamento, sebbene efficaci, sono talvolta poco formalizzate in documenti condivisi. La valutazione degli interventi inclusivi si basa soprattutto su strumenti qualitativi, con una raccolta dati poco sistematica nel tempo. La gestione dei bisogni complessi richiede un forte impegno professionale, spesso senza adeguate risorse aggiuntive. Le pratiche inclusive, diffuse ma migliorabili, potrebbero essere rafforzate tramite formazione e momenti di confronto. Le attività interculturali, pur rilevanti, andrebbero rese più strutturate e integrate nel curriculum.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il



rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola promuove una continuità strutturata con nido e scuola primaria, grazie a una collaborazione consolidata e una visione educativa condivisa. Gli incontri si focalizzano su autonomia, sviluppo globale e competenze socio-emotive, non su contenuti anticipati. Il passaggio di informazioni avviene tramite strumenti e confronti che valorizzano le caratteristiche di ogni bambino, facilitando un ingresso sereno alla primaria. Le famiglie sono coinvolte con momenti di informazione e dialogo, rafforzando l'alleanza educativa. Il tutto è supportato da una progettazione coerente e da pratiche di osservazione condivise.

Punti di debolezza

Le azioni di continuità, pur importanti, mancano talvolta di un protocollo formalizzato e condiviso. Il monitoraggio si basa soprattutto su valutazioni qualitative, con scarsa raccolta strutturata di dati. La collaborazione con la scuola primaria può migliorare grazie a strumenti comuni di osservazione e condivisione. Le opportunità di coinvolgimento del territorio esistono ma potrebbero diventare più organiche e stabili. I tempi di confronto tra docenti sono a volte limitati da vincoli organizzativi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.





Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La gestione privata garantisce rapidità nelle decisioni e flessibilità nell'adattamento alle esigenze scolastiche. Le scelte organizzative sono allineate alla mission e al PTOF. Le attività vengono monitorate tramite verifiche interne e incontri di coordinamento. Le risorse economiche, provenienti da contributi vari, sono distribuite per raggiungere gli obiettivi del Programma Annuale, privilegiando il personale docente con incarichi aggiuntivi e supportando anche il personale non docente. L'assegnazione delle risorse sostiene la qualità formativa, la continuità dei servizi e il benessere dei bambini. La gestione diretta favorisce il coinvolgimento e la responsabilità del personale verso gli obiettivi scolastici.

Punti di debolezza

La gestione del personale può risentire di vincoli economici e contrattuali delle scuole paritarie, con difficoltà a trattenere a lungo personale qualificato per incarichi statali. Le risorse finanziarie limitate, senza un finanziamento statale stabile, rendono la programmazione economica dipendente da iscrizioni e contributi familiari. Il Fondo di istituto è distribuito a un numero ristretto di beneficiari, con margini ridotti per incentivi. La direzione si trova a gestire un alto carico organizzativo e amministrativo. Il monitoraggio è soprattutto qualitativo e potrebbe essere più sistematico con indicatori formali. La dipendenza da risorse proprie limita investimenti e progetti a lungo termine.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola promuove la crescita professionale di tutto il personale tramite formazione interna ed esterna, allineata al PTOF e ai bisogni rilevati. Gli incarichi retribuiti sono assegnati in base a competenze ed esperienze, valorizzando le professionalità interne con ruoli specifici che favoriscono responsabilità e motivazione. I bisogni formativi emergono dall'osservazione e dal confronto collegiale, con focus su 0-6 anni, inclusione, osservazione, metodologie attive e continuità educativa. La formazione migliora le pratiche educative, la consapevolezza professionale e la coerenza metodologica.

Punti di debolezza

Le opportunità formative sono limitate dalle risorse economiche e dagli impegni organizzativi del personale. La valutazione degli effetti della formazione potrebbe essere più strutturata con strumenti condivisi. La collaborazione tra docenti è diffusa ma non sempre formalizzata nei risultati e pratiche comuni. I tempi per il lavoro collegiale sono spesso ridotti, limitando la continuità dei gruppi. L'uso di strumenti digitali per condividere e archiviare materiali può essere migliorato. La collaborazione tra plessi o segmenti diversi è talvolta ostacolata da vincoli logistici e organizzativi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove la formazione e la collaborazione tra il personale, valorizzando competenze e ruoli. Tuttavia, queste azioni non sono ancora pienamente sistematiche e la rilevazione dei bisogni formativi e' spesso informale. I vincoli economici e organizzativi limitano le opportunita' formative e la valutazione dei risultati e' poco strutturata. Anche la collaborazione tra docenti manca di continuita' e condivisione sistematica. Il livello di sviluppo delle risorse umane e' quindi intermedio, con pratiche avviate ma da rafforzare, giustificando un punteggio 4.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola coinvolge i genitori tramite incontri informativi e formativi, favorendo dialogo e collaborazione per sostenere il percorso educativo e il benessere dei bambini. Mantiene inoltre rapporti attivi con il territorio attraverso accordi con enti locali e associazioni, partecipando al Coordinamento Pedagogico Territoriale per garantire coerenza e condivisione nel sistema integrato 0-6.

Punti di debolezza

Il coinvolgimento dei genitori e' soprattutto partecipativo, con margini di miglioramento nella co-progettazione e consultazione. La partecipazione alle iniziative e' spesso irregolare per motivi organizzativi. Gli accordi con il territorio, sebbene importanti, mancano di formalizzazione e monitoraggio sistematico. La partecipazione della scuola alle reti locali e' limitata da risorse e tempi. La comunicazione con le famiglie, buona nei canali tradizionali, sara' potenziata con strumenti digitali nella prossima fase.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITA'

Promuovere competenze trasversali per il benessere e l'apprendimento

TRAGUARDO

Consolidare, lo sviluppo delle competenze personali e sociali, favorendo nei bambini maggiore autonomia, consapevolezza di sé e capacità di cooperazione e partecipazione attiva alla vita di sezione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Consolidare, lo sviluppo delle competenze personali e sociali, favorendo nei bambini maggiore autonomia, consapevolezza di sé e capacità di cooperazione e partecipazione attiva alla vita di sezione.



PRIORITA'

Rafforzare continuità degli esiti di sviluppo nel passaggio dal nido all'Infanzia e dall'Infanzia alla Primaria

TRAGUARDO

Assicurare che i bambini che terminano il nido e la scuola dell'infanzia raggiungano un livello di sviluppo adeguato per affrontare con serenità il passaggio alla primaria, tramite azioni di continuità ben strutturate e monitoraggio degli esiti nel tempo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento
Assicurare che i bambini che terminano il nido e la scuola dell'infanzia raggiungano un livello di sviluppo adeguato per affrontare con serenità il passaggio alla primaria, tramite azioni di continuità ben strutturate e monitoraggio degli esiti nel tempo.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità della scuola nascono da una lettura pedagogica attenta dello sviluppo nella prima infanzia, riconoscendo il valore decisivo dei primi anni per la crescita del sé e delle competenze. Si promuovono competenze trasversali come autonomia, curiosità, partecipazione e relazioni, ritenute fondamentali per il benessere e l'apprendimento. Queste abilità, visibili nei comportamenti quotidiani, sono alla base di ogni futuro apprendimento. Lo sviluppo globale del bambino è visto in modo unitario, intrecciando aspetti emotivi, cognitivi, motori, comunicativi e dell'autonomia. L'azione educativa si basa su osservazione continua, progettazione flessibile e attenzione ai diversi ritmi evolutivi, per ridurre disuguaglianze e personalizzare i percorsi.